



COMPAG

informa

COMPAG

Federazione Nazionale Commercianti Prodotti per l'Agricoltura
Via Cesare Gnudi, 5 - 40127 Bologna
info@compag.org www.compag.org

N° 6/7

COMPAG INFORMA - N° 6/7

ANNO 12

Giugno/Luglio 2014

€ 0,50

IN QUESTO NUMERO

**IL REGISTRO DI
CARICO-SCARICO PER
LA VENDITA DEGLI AGROFARMACI**

pag. 2



**IL CONTRIBUTO DELLE
AZIENDE AI CONTROLLI
AGROALIMENTARI**

pag. 4



**CONTINUA ANCHE NEL 2014
LA FLESSIONE DELLA PRODUZIONE
DI SEMENTI CERTIFICATE DI
GRANO DURO**

pag. 7



**ISCRIVITI A
COMPAG
Le nostre
iniziative**

pag. 8

Il registro di carico-scarico per la vendita degli agrofarmaci

Un argomento quello del registro di carico e scarico sul quale le nuove norme hanno creato una buona dose di confusione.

Per chiarire la situazione è necessario seguire le tappe cronologiche che hanno modificato le modalità di gestione dei registri di carico e di scarico degli agrofarmaci. Al momento infatti,

cui sopra e quindi il registro di carico e scarico a partire dal 30 agosto 2012. Lo stesso dlgs 150 all'art. 10 com.2 introduce il registro di scarico per tutti gli agrofarmaci a decorrere dal 26



riteniamo che le norme specifiche sugli agrofarmaci non prescrivano l'obbligo di mantenere un registro di carico e scarico sebbene ci risulti difficile pensare di adempiere alle norme generali di sicurezza sui luoghi di lavoro, senza un preciso e puntuale controllo degli agrofarmaci che entrano in azienda.

Ad ogni buon conto la situazione è la seguente:

- il registro di carico e scarico degli agrofarmaci è stato introdotto per i prodotti classificati T+, T, Xn dall'art. 24 com.3 del DPR 290/2001 nella forma e secondo le modalità di applicazione adottate fino ad ora e che tutti conoscono.

- Il dlgs 150/2012, all'art. 26 ha abrogato l'art. 24 com.3 di

nov. 2015, senza però specificare le modalità di gestione.

- Il decreto 22 gen. 2014 (PAN) al Punto A.1.14 introduce il registro di carico per tutti gli agrofarmaci a decorrere dal 26 nov. 2015. Sulla base di tale decreto i registri di carico e di scarico possono essere tenuti in maniera informatica e non è richiesta la vidimazione.

Si devono riportare la data di carico/scarico, il nome del prodotto, la ditta produttrice, la quantità seguendo le indicazione dei commi 4 e 5 del DPR 290/2001, il numero del certificato (patentino) dell'acquirente (è necessario aver verificato che non sia scaduto).

In sostanza fino al 26 novembre 2015 il registro di carico/scarico

è abrogato sulla base del dlgs. 150/2012 ma è necessario considerare la necessità o meno di gestirlo sulla base della valutazione dei rischi prescritta dal dlgs 81/2008. Pertanto potrebbe essere consigliabile continuare a gestirlo magari iniziando ad adattarlo alle prescrizioni che saranno obbligatorie dal 26 novembre 2015: per tutti gli agrofarmaci, in formato elettronico, senza vidimazione.

Decreto 22 gennaio 2014 (PAN) - Punto A.1.14

A decorrere dal 26 novembre 2015 ...

Tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 67 del regolamento (CE) 1107/2009 i distributori di prodotti fitosanitari ..., sono tenuti a compilare un registro nel quale riportare, per ogni prodotto fitosanitario, le quantità vendute ai singoli utilizzatori professionali.

Tale registro può essere compilato anche con l'ausilio di sistemi informatizzati. I quantitativi venduti per ogni prodotto fitosanitario e per ogni anno solare costituiscono i dati da riportare nella scheda informativa sui dati di vendita da trasmettere annualmente, in via telematica al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) o su supporto magnetico all'Autorità regionale competente, così come previsto al comma 2, lettera b) dell'articolo 16 del decreto legislativo 14.08.2012, n. 150.

...il registro delle quantità di prodotti fitosanitari venduti per-

segue finalità di verifica nell'ambito dei piani di monitoraggio e di controllo ufficiale realizzati sul territorio. A tale scopo i distributori sono tenuti a compilare anche un registro delle quantità di prodotti fitosanitari acquistati nel quale riportare, in ordine cronologico, le quantità acquistate di ogni prodotto fitosanitario. Anche tale registro può essere compilato con l'ausilio di sistemi informatizzati.

Per gli ulteriori adempimenti inerenti la compilazione dei suddetti registri si applicano le disposizioni di cui all'articolo 24, commi 4 e 5 del D.P.R. 290/2001 e s.m.i. A partire dal 26 novembre 2015, in luogo degli estremi della dichiarazione di vendita di cui al comma 6 del sopra citato D.P.R., il distributore è tenuto ad annotare il numero o codice dell'abilitazione di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 150/2012, esibita dall'acquirente.

Il Registro di carico/scarico secondo il DPR290/01 art. 24

Com 4. Nella voce "carico" devono essere riportati: il nome, il numero di registrazione ed il quantitativo del prodotto fitosanitario o del coadiuvante di prodotti fitosanitari, il nome dell'impresa produttrice, la data di arrivo della merce.

Com 5. Nella voce "scarico" devono essere riportati: il nome e il quantitativo del prodotto venduto, la data della vendita ...



La scelta del professionista



Import Tolerance USA

Prolectus combatte la botrite e riduce la laccasi.

La qualità del vino dipende dalla qualità dell'uva.

Prolectus combatte efficacemente la botrite, riduce la presenza di laccasi e non interferisce sul lavoro dell'enologo.

Prolectus è a base di una nuova molecola, esclusiva e innovativa, frutto dell'avanzata ricerca Sumitomo Chemical.

Prolectus ha ottenuto l'ImportTolerance per gli USA.

Prolectus, con un solo trattamento in pre-chiusura, garantisce una migliore gestione della strategia antibotritica.



sestosensocom.it

Agrofarmaco autorizzato dal Ministero della Salute,
a base di Fenpyrazamine, n. di registrazione 16125;
leggere attentamente le istruzioni.

 SUMITOMO CHEMICAL ITALIA
www.sumitomo-chem.it

Il contributo delle aziende ai controlli agroalimentari

Le tasse sono ingiuste soprattutto se non sono uguali per tutti

È consolidato già da diversi anni che entro il 31 marzo le aziende del settore agroalimentare e gli stoccati in particolare, devono pagare una tassa il cui scopo è far fronte ai costi che la pubblica amministrazione sostiene per effettuare i controlli, al fine di garantire la qualità degli alimenti che vengono immessi sul mercato. Sono esclusi l'intero settore zootecnico e le aziende agricole per le sole attività che

si svolgono all'interno del perimetro delle aziende agricole stesse. Tutte le attività connesse ma che si svolgono al di fuori dell'azienda agricola sono soggette a questa tassazione. La tassazione avviene sulla base di una tabella che costituisce l'Allegato A del dlgs 194/2008 e poiché è stabilita per fascia produttiva ed è pagata agli organi di controllo che in questo caso sono le USL, queste ultime annual-



mente richiedono alle aziende di dichiarare i quantitativi di prodotti alimentari commer-

cializzati.
Gli stoccati rientrano alla voce di "Deposito alimentare". ▶



PROSARÒ



© Marchio registrato

www.bayercropscience.it

Buone pratiche agronomiche per granella di qualità

Prosaro ha ottenuto l'autorizzazione d'impiego su mais per 120 giorni, fino al 27 settembre 2014.

Le micotossine sono sostanze naturali, sintetizzate da alcuni funghi, in grado di causare effetti tossici, acuti o cronici, sugli animali e sull'uomo. Nel mais i principali funghi tossigeni sono *Fusarium* e *Aspergillus*:

- *Aspergillus flavus*, produce aflatossine, cresce e produce queste tossine con clima caldo e asciutto dalla fioritura alla maturazione;
- *Fusarium verticillioides*, produce fumonisine, si adatta alle diverse condizioni climatiche più pertanto è sempre presente;
- *F. graminearum*, produce zearalenone e DON; è favorito da condizioni piovose e fresche durante la maturazione.

Quali accorgimenti?

1. In primo luogo alla fase di campo, seguendo rigorosi e attenti piani culturali volti a prevenire la proliferazione delle muffe e mettendo in pratica tutte le buone pratiche agricole che evitano alla pianta di andare in stress (irrigazioni, diserbti, concimazioni)
2. Scegliere epoca, modalità di semina ed un ibrido che aiutino a prevenire le contaminazioni fungine
3. Controllare la diabrotica e soprattutto la piralide, che esercita un ruolo importante nel favorire l'ingresso e lo sviluppo del fungo, facendo attenzione al corretto momento di intervento
4. Evitare raccolte ritardate
5. Prima di impiegare la granella nella realizzazione di prodotti destinati al consumo umano e nelle razioni alimentari per gli animali, accertare il livello di contaminazioni
6. Avvalersi dell'innovazione agrochimica a disposizione per contenere le contaminazioni.

BayerCropScience consiglia di applicare Prosaro® alla dose di 1 L/ha dalla emissione delle sete fino alla loro senescenza.

Prosaro coniuga l'azione fungicida con un buon effetto fisiologico sulla pianta. Così, se si adottano anche le buone pratiche agricole, oltre al contenimento delle contaminazioni fungine di spiga e foglie, è possibile avere incrementi delle rese.

Eseguire il trattamento con una adeguata bagnatura della vegetazione. Il prodotto è impiegabile in miscela con il trattamento contro la piralide.

Leggere l'etichetta prima dell'impiego.

Scheda tecnica	
Composizione:	Protiococonazolo 125 g/L Tebuconazolo 125 g/L
Formulazione:	Concentrato emulsionabile
Classificazione	Tossicologica: Xn Ambientale: N
Campi d'impiego	Frumento tenero/duro, Orzo e Mais
Registrazione:	N.13386 del 24.02.2009 del Ministero della Salute
Confezioni:	1 L - 5 L

Tabella 1- Allegato A sezione 6 del decreto legislativo 194/2008

Tipologia stabilimento Attività prevalente ingrosso)	Fascia produttiva Annu a	Fascia produttiva Annu b	Fascia produttiva Annu c
Prodotti e preparazioni di carne			
Latte trattato termicamente e prodotti lattieri (nei casi in cui non sia possibile applicare la sezione 4)	finn a 200 ton	da 201 n 1000 ton	Oltre 1000 ton
Ovoprodotti			
Centri imballaggio uova	fino a 10 milioni uova	Da 10 a 50 milioni uova	Oltre 50.000 000 di uova
Miele	Fino a 500 ton	Da 500 a 1.000 ton	Oltre 1.000 ton
Molluschi bivalvi	Fino a 10 ton	Da 11 a 100 ton	Oltre 100 ton:
Cosce di rana e lumache	Fino a 10 ton	Da 11 a 100 ton	Oltre 100 ton:
Grassi fusi di origine animale e ciccioli	fina100 ton	Da 101 a 500 ton	Oltre 500 ton
Stomaci vesciche e budelle	fina100 ton	Da 101 a 500 ton	Oltre 500 ton
Gelatina e collagene	fina100 ton	Da 101 a 500 ton	Oltre 500 ton
Centri di cottura	fino a 10 ton di materie prime	Da 11 a 100 ton di materie prime	Oltre 100 ton di materie prime
Acque minerali e bevande analcoliche	fino a 10.000 hl	da 10.001 a 100.000 hl	Oltre 100.000 hl
Integratori alimentari e prodotti dietetici	fino a 100 trio	Da 101 a 500 ton	Oltre 500 ton
Prodotti di IV gamma e di V gamma	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	Oltre 1000 ton
Molini industriali, pastifici, panifici e prodotti da forno industriali.	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	Oltre 1.000 ton
Pasticcerie industriali	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	Oltre 1.000 ton
Produzione surgelati	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	Oltre 1.000 ton
Conserve vegetali frutta secca e spezie			
	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	Oltre 1.000 ton
Alimenti vegetali non considerati altrove	fino a 500 ton	da 501 a 10.000 ton	Oltre 10.000 ton
Vino e bevande alcoliche	fino a 5.000 hl	da 5.001 a 50.000 hl	Oltre 50.000 hl
Produzione ed imbottigliamento oli	fino a 1.000 hl	da 1.001 a 10.000 hl	Oltre 10.000 hl
Caffè e the	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	Oltre 1000 ton
Cioccolato e prodotti a base di latte ottenuti da materia prima trasformata	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	Oltre 1000 ton
Additivi e coloranti alimentari	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	Oltre 500 ton
Operatori del settore alimentare operanti in mercati generali e del settore ortofrutticoli freschi			
Depositi alimentari	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	Oltre 1000 ton
Depositi alimentari per prodotti in regime di freddo e piattaforme di distribuzione			
Stabilimenti di lavorazione del risone e del riso	Fascia unica 1.500 euro		

Tariffe annue forfettarie:	Fascia A	Fascia B	Fascia C
	400 euro /anno	800 euro/anno	1.500 euro/anno

Una nazione che si tassa nella speranza di diventare prospera è come un uomo in piedi in un secchio che cerca di sollevarsi tirando il manico.

Winston Churchill

Questa normativa trae origine dal Regolamento europeo 882/2004, che stabilisce le norme tecniche per i controlli che la pubblica amministrazione deve svolgere presso le aziende della filiera.

Al Capo IV art. 26 tale regolamento recita: *Gli Stati Membri garantiscono che per predisporre il personale e le altre risorse necessarie per i controlli ufficiali siano resi disponibili adeguati finanziamenti con ogni mezzo ritenuto appropriato, anche mediante imposizione fiscale generale o stabilendo diritti o tasse.*"

Per continuare poi all'articolo 27 stabilendo che, comunque, gli Stati Membri devono imporre una tassazione per gli operatori del mercato interno e per gli importatori del settore delle carni, del latte e della pesca.

Il decreto legislativo 194/2008, pertanto, adotta tale regolamento in maniera estensiva perché amplia i settori di intervento determinando in questo modo una situazione peggiorativa rispetto agli Stati Membri. Con tutta pace della competitività delle nostre aziende rispetto ai diretti con-

correnti di Paesi vicini. Sulla possibilità che vi possa essere un ripensamento per ridimensionare la tassazione ai soli campi previsti dal Regolamento europeo, non è il caso di farsi illusioni perché a Bruxelles stanno discutendo le modifiche del Regolamento 882/2004 in senso estensivo.

Le novità

È abbastanza ovvio che tutti vorrebbero evitare di pagare le tasse e forse sarebbe giusto che un servizio di controllo che va a beneficio dell'intera collettività fosse pagato dalla tassazione generale piuttosto

che da una tassazione specifica come in questo caso. Ma sarebbe oltrremodo ingiusto se si introducesse una tassazione selettiva che alterasse il regime di libera concorrenza. Evidentemente, però, non tutti pensano in questo modo e cercano di inserire nei meandri della legislazione in corso di attuazione delle esenzioni per difendere interessi particolari. Infatti nello schema di decreto "disposizioni urgenti in materia di semplificazione e rilancio del settore agricolo" in discussione alle camere si legge: nell'allegato A del "decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194, le parole: «depositi alimentari» si interpretano nel senso che non sono considerati tali, ai fini di cui al citato decreto, gli stabilimenti utilizzati dalle cooperative di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, e dai consorzi agrari per la fornitura di servizi agli imprenditori agricoli".

Ben vengano tutte le semplificazioni che favoriscono le attività imprenditoriali ma non si può accettare che la tassazione venga applicata in maniera discriminatoria alterando il principio della libertà di concorrenza, elemento fondamentale di tutte le società liberali.



Continua anche nel 2014 la flessione della produzione di sementi certificate di grano duro

Continua la flessione della produzione di sementi di grano duro in Italia. Secondo i dati diffusi dal CRA-SCS, responsabile della certificazione delle sementi in Italia, le superfici destinate alla moltiplicazione delle sementi di grano duro nel 2014 sono in calo rispetto alla campagna precedente di quasi il 7%. Analogamente per l'orzo, mentre per

to Brazzaben. Di converso, l'utilizzo di semente non controllata, come la granella aziendale o il seme non certificato, si sta rapidamente avvicinando alla soglia del 50%. Secondo le stime di Assosementi, nelle semine 2013-2014 per il grano duro è stato utilizzato seme non certificato su oltre il 40% della superficie". "Se vogliamo salvaguardare la



il tenero si registra una sostanziale stabilità.

"Il dato del grano duro deve destare forte preoccupazione" ha commentato Franco Brazzabeni, presidente della Sezione cereali di Assosementi "specie in coloro che ritengono che questa coltura, che è alla base della produzione della pasta, sia un simbolo forte dell'agroalimentare italiano".

"Rispetto al 2008, ultimo anno degli aiuti accoppiati PAC, le superfici destinate al seme si sono quasi dimezzate, segnando una contrazione del 45% - ha aggiun-

qualità e l'identità del grano duro nazionale - ha continuato Brazzabeni - occorre attivare tutte le misure di politica agraria che sono disponibili, a partire dagli aiuti della nuova PAC 2014-2020, dove è stato deciso un aiuto accoppiato al grano duro, mentre nulla è stato ancora previsto per l'utilizzo del seme certificato."

"Chiediamo di nuovo che la semente certificata, per il grano duro, ma anche per le altre colture, diventi l'elemento alla base di produzioni di qualità, tracciate e garantite no ogm" ha concluso Brazzabeni.



FORNIAMO SERVIZI ALLE RIVENDITE E AI LORO CLIENTI

www.compag.org

Un servizio per la rivendita

Contattaci
051 519306
info@compag.org



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCANTI
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Via Cesare Gnudi, 5 - 40127 Bologna
Tel. 051 519306 - Fax 051 353234
info@compag.org - compagservizi@pec.it

**ATTENZIONE
ALLE SANZIONI**
Immissione sul mercato
di prodotti non autorizzati
da 15 a 90 mil. di lire (dlg 194/95)

**MINORI
RISCHI DI
INFRAZIONE**

**MINORI
COSTI DI
GESTIONE**



**IL CONTROLLO
DEI MAGAZZINI
E LA DICHIARAZIONE
DATI DI VENDITA**

**GESTIONE SEMPLIFICATA
DI REVOCHE E REVISIONI**

Verifica delle giacenze di magazzino
Produzione del file nel formato
ministeriale con le
vendite effettuate

ISCRIVITI A COMPAG

Le nostre iniziative L'azione presso la Commissione Europea contro la legge emanata nel luglio 2009 che attribuisce ai consorzi agrari la condizione di mutualità prevalente indipendentemente dal fatto che rispettino i requisiti previsti dal codice civile. Sappiamo infatti che per la stessa natura dei consorzi agrari tali requisiti non sono rispettati. In queste settimane il Governo dovrà dare ragione del vantaggio, inquadrabile in un aiuto di stato attraverso consistenti sgravi fiscali, che di fatto ha deciso di dare a questo gruppo di aziende.

**Azione contro le revoche
retroattive degli agrofarmaci.**

I Servizi forniti

Informazione puntuale ed aggiornata in linea con la pubblicazione in gazzetta ufficiale sulle disposizioni europee ed italiane relative alla revoca, sospensione, proroga e modifiche d'impiego degli agrofarmaci.

Servizio di controllo degli elenchi dei prodotti giacenti in magazzino per verificare la presenza di prodotti scaduti o sospesi

Informazione puntuale ed aggiornata in linea con la pubblicazione in gazzetta ufficiale sulle disposizioni europee ed italiane relative alla revoca, sospensione, proroga e modifiche d'impiego dei biocidi

Informazione settimanale sul mercato dei cereali con notizie dai principali mercati europei e americani. *servizio a pagamento*



**FEDERAZIONE
NAZIONALE
COMMERCANTI
PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA**

COMPAG
informa

Direttore responsabile:
Vittorio Ticchiati

Editore:
Compag Servizi s.r.l.
Via Cesare Gnudi, 5
40127 - Bologna

ROC
Prot. n. 14270
del 12/04/2012

Redazione:
Via Cesare Gnudi, 5
40127 - Bologna,
Tel. 051 519306
Fax 051 353234
info@compag.org

Impaginazione
Alberto Barbon
Cerea (VR)

Stampa
Grafiche Stella
S. Pietro di Legnago (VR)

Periodicità
Anno 12 - Giugno- Luglio 2014
Numero 6/7

La quota associativa di 400 € potrà essere versata
mediante bonifico presso la CASSA DI RISPARMIO spa
in BOLOGNA, filiale Fiera - Bologna,
IBAN: IT49 R063 8502 4611 0000 0003 490
intestato a Compag.

**LA QUOTA DI INGRESSO
PER I NUOVI SOCI
È SCONTATA**
CHIEDI INFORMAZIONI 051 519306